

Ricerca sulla sicurezza

Innovativo accordo tra l'Ateneo friulano e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per migliorare le tecniche di gestione delle emergenze

Università di Udine e il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco sono ora legati in convenzione. Il rettore dell'ateneo friulano, **Cristiana Compagno**, e il capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, **Alfio Pini**, hanno sottoscritto a Roma in Viminale un accordo quadro che, primo in Italia, lega in modo funzionale il Corpo a un'istituzione universitaria nel campo della ricerca strettamente applicata all'ambito operativo di sicurezza e gestione delle emergenze.

L'accordo suggella una collaborazione consolidata negli ultimi anni con il Centro di ricerca su sicurezza e gestione delle emergenze dell'Università di Udine, diretto da **Stefano Grimaz**, attraverso attività congiunte che hanno portato allo sviluppo di metodologie innovative di valutazione del rischio incendio nei centri storici e di intervento in caso di incendi con il coinvolgimen-

to di sostanze pericolose, nonché al supporto scientifico nell'organizzazione e messa a punto delle azioni di messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal terremoto dell'Aquila del 2009.

L'obiettivo dell'accordo è coniugare in maniera diretta e funzionale gli aspetti tecnici-operativi con

quelli scientifici e metodologici nel complesso settore della sicurezza e della gestione delle emergenze.

“Tra i primi progetti - spiega Grimaz - vi sono lo sviluppo e la realizzazione di studi e ricerche su problematiche di sicurezza e gestione delle emergenze, anche attraverso tesi di laurea e di dotto-

rato di ricerca, e approfondimenti finalizzati alla realizzazione di linee guida e strumenti operativo-gestionali in materia di sicurezza e prevenzione”.

“Con l'ormai collaudato supporto scientifico dell'Università di Udine - aggiunge Pini - stiamo ora scrivendo le linee guida per la riduzione della vulnerabilità sismica degli impianti antincendio”.

“È motivo di orgoglio - sottolinea il rettore Compagno - poter contribuire attivamente con le competenze e le specializzazioni scientifiche dei nostri ricercatori alle complesse attività dei Vigili del fuoco. Si tratta di una prerogativa dell'ateneo friulano, che nasce dalla spinta derivata dal terremoto del Friuli e che ha creato nella nostra Università elevate competenze e particolare attenzione agli aspetti di prevenzione e gestione delle emergenze”.



La firma dell'accordo